

Visto

emozioni da leggere

ALESSANDRA PIERELLI SI SPOSA



**DIRA' SI' A FABRIZIO
NEL MESE DI MARZO,
CON IL PANCIONE**



ESCLUSIVO SUL CASO RUBY

**ALESSANDRA
SORCINELLI:
"BERLUSCONI
MI DAVA
IL DENARO
PER STUDIARE"**



IL CUMMENDA DIFENDE BARONCINI



**"SOLO ERINELA
LO FA SCIOGLIERE"**

**DAVIDE, TU CON LE DONNE
DEVI AVERE LA MIA CLASSE**

DIANA DEL BUFALO DOPO L'USCITA



**PROF E FAN
MI HANNO
CONVINTO:
MERITO
PIU'
DI AMICI**

**"RINGRAZIO PLATINETTE
E PENSO A RUDY ZERBY"**

HA DIMENTICATO GIULIA E MAICOL

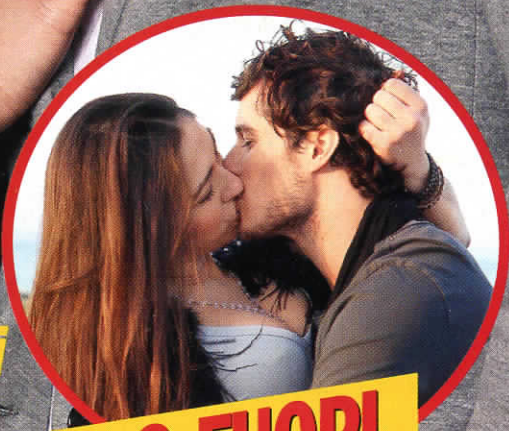
**SI CHIAMA
VALENTINA
LA NUOVA
FIDANZATA
DI GIORGIO
RONCHINI**



**"E' RIUSCITA
A SCOMBUSSOLARMI"**

**La prima intervista
di Francesca Giaccari
e Matteo Casnici**

**DENTRO LA CASA O FUORI,
PER NOI NULLA E' CAMBIATO**



Francesca Giaccari, 26 anni,
e Matteo Casnici, 32,
eliminati dal Grande fratello 11.

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in a. postale - DL 352/2003 (conv. in L. 46/2004) art. 1, comma 1, DDB Milano - Austria € 2,55 - Belgio € 2,20 - Canada Can. 4,00 - Francia € 2,20 - Germania € 2,50 - Gran Bretagna Gbp 2,00 - Grecia € 2,20 - Lussemburgo € 2,20 - Malta € 1,84 - Olanda € 2,50 - Portogallo Cor. e 2,20 - Slovenia € 1,80 - Spagna € 2,20 - Svizzera CH. 3,50 - Svizzera C. Ticino CH. 3,20 - USA, Mx. \$ 3,35 - RCS Periodici

Noi nel risolvere delitti abbiamo un fiuto bestiale

«Emma e Bo sono cani molecolari, cioè addestrati a seguire tracce di sangue: il loro olfatto eccezionale ne identifica anche una goccia infinitesimale», dicono Vincenzo Scavongelli e Giacomo Micheli, allevatori della coppia di esemplari cui ricorre anche il Reparto investigazioni scientifiche dell'arma dei Carabinieri. E che sono messi in pista anche per cercare Yara Gambirasio, la ragazzina scomparsa nel Bergamasco il 26 novembre

di Gianni Passavini
Rosignano Solvay
(Livorno), gennaio.

Il Commissario Rex sarà forse più telegenico, ma quando dalla fiction si passa alla realtà sono cani come Emma e Bo che entrano in azione. Emma, cinque anni a luglio, è un incrocio tra uno spinone italiano e un segugio di Hannover. Bo, tre anni e mezzo, è un cane da ferma tedesco di razza Drathaar. Insieme formano una formidabile coppia di investigatori a quattro zampe. Ad accudirli e addestrarli, un'altra coppia altrettanto formidabile, quella formata da Vincenzo Scavongelli, 29 anni e Giacomo Micheli, 30 anni. Un sodalizio impegnato a seguire e a risolvere i casi più difficili di scomparsa di persone, di presunti omicidi e di delitti accertati, in collaborazione con polizia, carabinieri e magistratura. La loro *mission*



QUATTRO MOSCHETTIERI

Rosignano Solvay (Livorno). Vincenzo Scavongelli, 29 anni, e Giacomo Micheli, 30, con i cani Emma (a sinistra), quattro anni e mezzo, e Bo, tre e mezzo.

A Brembate di Sopra continuano le ricerche

Il segugio svizzero Joker ha fallito

Oltre a Emma e Bo è arrivato appositamente dalla Svizzera anche Joker (nella foto) per cercare Yara Gambirasio, ma è stato tutto inutile. Della ragazza tredicenne sparita il 26 novembre a Brembate di Sopra, nel Bergamasco, non si trova alcuna traccia. Su indicazione di una sensitiva le ricerche si sono spostate in Friuli, precisamente in Carnia, ma inutilmente. La famiglia ha chiesto il silenzio stampa.



è quella di trovare qualsiasi cosa contenga sangue. E quando i cani lo trovano, lo fanno subito capire ai loro istruttori, sedendosi o sdraiandosi.

La storia comincia nel 2003 quando Vincenzo, informatico, e Giacomo, istruttore cinofilo a Rosignano Solvay, cominciano a coltivare un sogno legato alla loro, condivisa, passione per i cani e un bel giorno decidono di trasformarlo in realtà. Così danno vita a un progetto unico nel suo ge-

nere in Italia, e fondano la Human Blood Detection Dog (Hbdd), unità cinofila per la ricerca di tracce di sangue e di resti umani. Il capitale di questa società è costituito da Emma e Bo, in particolare dal loro fiuto, dotato di potenzialità eccezionali, che un adeguato addestramento può sviluppare e affinare ancora di più.

«Come tutti i cani», spiega Scavongelli, «anche Emma e Bo hanno imparato giocando, ma a differenza degli

altri, addestrati a seguire le tracce di un odore che viene fatto loro sentire, noi li abbiamo specializzati nella ricerca di tracce di sangue: noi le nascondevamo e loro dovevano trovarle. È così che abbiamo cominciato».

Un cane normale riesce a riconoscere 12 tipi di odori contemporaneamente grazie al fatto che possiede un numero di cellule olfattive nel suo apparato nasale che può arrivare a oltre duecento milioni (per dire, l'uomo ne ha solo cinque milioni). I cani come Emma e Bo hanno capacità ancora più elevate rispetto alla media, per questo vengono anche definiti «cani molecolari», in quanto sono in grado di individuare le molecole d'odore di sangue umano in tempi rapidissimi.

«Emma e Bo, dopo opportuno addestramento, riuscivano a trovare tracce infinitesimali di sangue, pochissimi millilitri, che avevamo diluito in grandi quantità di acqua», ricorda Scavongelli. A un certo punto, lui e il suo amico Micheli pensano di mettere a disposizione di chiunque ne abbia bisogno la loro professionalità e il fiuto dei loro cani. Così, ma senza crederci troppo, scrivono al Ris di Parma, il Reparto Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei carabinieri, e raccontano ciò che fanno. E il Ris risponde e li prende subito sul serio. Da quel momento, siamo nel set-

tembre 2008, l'unità cinofila Hbdd viene chiamata a partecipare alle prime inchieste. La prima è quella relativa all'omicidio di Sow Mohamed, giovane operaio senegalese, nei pressi di Novara. Da lì in avanti è stato un succedersi di interventi. Nell'agosto del 2009, Emma e Bo in una villetta di Gradoli, nel Viterbese, trovano tracce di una donna e di sua figlia scomparse. In un'altra occasione, vicino a Roma, Bo è riuscito a ritrovare l'arma di un delitto. I due investigatori a

VEDIAMOLI IN AZIONE

Rosignano Solvay (Livorno). A destra, qui sotto e nella foto grande, Giacomo Micheli e Vincenzo Scavongelli (in tuta bianca), durante una esercitazione con Emma, portata a cercare tracce di sangue in un luogo chiuso.



“LI ISTRUIAMO CON LA PRATICA”

quattro zampe sono stati chiamati anche per contribuire alle ricerche di Yara Gambirasio, la tredicenne scomparsa a Brembate di Sopra. Purtroppo, in questo

“Hanno macinato novemila chilometri in cerca di indizi”

caso, senza esito. Perfettamente inutile lavare le tracce o contaminarle: Emma e Bo non si fanno confondere facilmente. Spiega Scavongelli: «Ci sono tantissime combinazio-

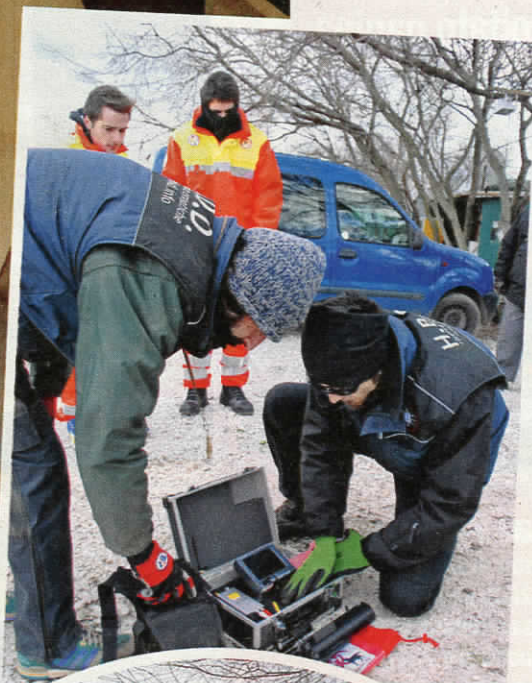
ni possibili: per esempio, una goccia di sangue su una mattonella di una cucina ha un odore diverso da quello della stessa goccia su un filo d'erba, ma il cane non smette mai d'imparare».

I due cani sono addestrati su sangue e resti umani forniti dal laboratorio di genetica forense dell'università di Pisa perché all'Hbdd non vengono utilizzate, se non in rarissimi casi, sostanze chimiche che riproducono odori di sangue e cadaveri.



ANCHE LA TECNOLOGIA LI AIUTA

A destra, la strumentazione tecnica (Gps, radio, georadar e telecamere) che serve agli istruttori Micheli e Scavongelli per integrare l'azione dei loro due cani. Nel tondo sotto, un altro momento dell'addestramento di Emma e Bo.



"E' UN LAVORO MOLTO FATICOSO"



UN TEAM AFFIATATO

Il team di collaboratori (piloti, tecnici ed esperti nel recupero di corpi) che aiuta i cani «molecolari» e i loro addestratori.

È un lavoro quotidiano assai duro, ma quando si opera sul campo è più duro ancora, per i cani e per i loro istruttori. Qui i due segugi mostrano al meglio le loro caratteristiche, che sono diverse e complementari: Emma è un tipo più riflessivo e tranquillo, e il lavoro che predilige è quello negli spazi chiusi. Al contrario, Bo, è un gran camminatore, un cacciatore che predilige gli spazi ampi e aperti. Giacomo Micheli, il suo istruttore, fornisce un dato impressio-

nante: «Bo è in grado di setacciare un'area pari a un campo di calcio in non più di dodici minuti». In totale il percorso che i due cani (e i loro istruttori) hanno fatto in due anni e mezzo di lavoro è stato pari a 9.010 chilometri. Ma il saldo positivo di queste missioni è alto, e l'apporto dato alle indagini è sempre stato significativo, quando non addirittura decisivo.

Ma avere fiuto spesso non è sufficiente, per questo l'unità cinofila è supportata sempre dalla tecnologia. Il team, infatti, si avvale di una strumentazione e di collaboratori che lo rendono capace di operare su tutti i terreni e in ogni condizione di tempo: acqua, kit medico, vestiario, mangime, Gps, radio, georadar, telecamere speciali. Inoltre, a seconda del grado di difficoltà dell'intervento, il team può mobilitare altri specialisti, dai piloti di velivoli ultraleggeri e deltaplani a motore ai piloti di elicotteri. Tra i collaboratori fissi del team ci sono Lorenzo e Stefano Livio: sono quelli che guidano la squadra Rzi (Recupero Zone Impervie), in pratica recuperano cadaveri e resti che si trovano in burroni e grotte. Collaboratrice importante del team, specie nelle ultime missioni, è anche la geologa Eva Sacchi.

Dal canto loro, Emma e Bo, si accontentano di avere l'amore dei loro padroni e una bella ciotola colma di pappa, perché quando tornano dal lavoro, com'è comprensibile, hanno sempre molto appetito.

E tra poco saranno affiancati da altri due colleghi che stanno scalpitando per entrare in azione: un pastore tedesco e uno springer spaniel. Così, Emma e Bo, forse, potranno anche pensare a metter su famiglia.

Gianni Passavini